

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE “MARIA VERGINE MADRE dell’ASCOLTO”

DOMENICA 18 AGOSTO 2024

XIII dopo Pentecoste

**Il “magistero delle vacanze”, quel tempo di
rigenerazione umana ma anche spirituale.**

di Salvatore Mazza



«Santità, ma quando annamo ar mare?». Questa domanda, in perfetto romanesco, fu lanciata tanti anni fa da un giornalista a Giovanni Paolo II, che era appena arrivato in Valle d'Aosta. «Quando questa brava gente si sarà stancata di avermi tra i piedi», fu la pronta risposta di Wojtyła. Era il 1990, all'inizio della quarta edizione di quelle che erano già state soprannominate le “vacanze papali”, e che sarebbero continuate quasi ininterrottamente anche con Benedetto XVI. Una tradizione sospesa da Francesco, che ha scelto di non allontanarsi mai dal Vaticano, in ossequio a una preferenza del tutto personale. Che non significa che Francesco non ami le vacanze, tanto è vero che le fa, anche se con modalità diverse.

Perché, come spiegato proprio una domenica all'Angelus, tutti hanno bisogno «di un tempo utile per ritemperare le forze del corpo e dello spirito approfondendo il cammino spirituale». Si tratta di disporci all'ascolto attento e orante del Cristo Figlio amato del Padre, ricercando momenti di preghiera che permettono l'accoglienza docile e gioiosa della Parola di Dio. Siamo chiamati a riscoprire il silenzio pacificante e rigenerante della meditazione del Vangelo, della Bibbia, che conduce verso una vita ricca di bellezza, di splendore e di gioia».

Da Paolo VI a Giovanni Paolo II, che all'argomento del tempo libero ha dedicato pagine indimenticabili e intensissime, nell'ultimo mezzo secolo i pontefici hanno sviluppato quello che si può definire un vero e proprio «magistero delle vacanze». Non un prontuario o una guida alla scelta di mete intelligenti, quanto piuttosto la sottolineatura di uno stile e di un atteggiamento. Così, come i suoi predecessori Papa Francesco insegna come le vacanze, i periodi di riposo, non debbano essere un tempo di assenza, ma un tempo di rigenerazione, umana e spirituale. Nel 2011 anche Benedetto XVI aveva esortato a usare questo tempo per riprendere in mano la Bibbia, della quale «alcuni libretti che la compongono rimangono quasi sconosciuti la maggior parte delle persone, anche buoni cristiani», esortando «a tenere a portata di mano, durante il periodo estivo nei momenti di pausa la santa Bibbia per gustarla in modo nuovo, leggendo di seguito alcuni suoi libri... Così facendo i momenti di riflessione posso diventare oltre che arricchimento culturale anche nutrimento dello Spirito».

Ma tutto questo, ci ha detto ancora papa Bergoglio, non ha senso se alla fine non si «scende dal monte» o «non si torna dal mare». Perché «la riscoperta sempre più viva di Gesù non è fine a se stessa, ma ci induce a scendere dal monte, ricaricati dalla forza dello Spirito divino, per decidere nuovi passi di conversione, per testimoniare costantemente la carità, come legge di vita quotidiana». E così, «trasformati dalla presenza di Cristo e dall'ardore della sua parola, saremo segno concreto dell'amore vivificante di Dio per tutti i nostri fratelli, specialmente per chi soffre, per quanti si trovano nella solitudine e nell'abbandono, per gli ammalati e per la moltitudine di uomini e donne che, in diverse parti del mondo, sono umiliati dalle ingiustizie, la prepotenza e violenza».

Padre Lepori: «Grati anche nei momenti bui»



Parla l'abate generale dell'Ordine dei cistercensi.

"Anche nell'esperienza del dolore per l'uomo è sempre possibile trovare i doni del Padre"

di Cristina Uguccioni

Dà le vertigini, se ci si pensa bene, il fatto che Dio ha stretto un legame con la famiglia umana che è irreversibile. Dà le vertigini suscitando un sentimento di sorpresa e di gratitudine. Proprio intorno a questo legame si articola la conversazione sulla gratitudine con padre Mauro Giuseppe Lepori, abate generale dell'Ordine dei cistercensi e vicepresidente della Unione dei Superiori Generali.

La gratitudine nasce in noi di fronte a qualcosa che si manifesta nella vita e che riconosciamo come gratuito. Dunque è il sentimento originato dall'esperienza dei doni che Dio sempre fa alle sue creature.

Cosa ci dice di Gesù il fatto che Egli sempre rende lode e grazie al Padre? E questo fatto come ci istruisce?

Fra il Padre e il Figlio circola un amore gratuito che è eterno, un continuo donarsi l'uno all'altro che è infinito, e per questo è anche sempre nuovo. E suscita gratitudine eterna. Facendosi uomo, Gesù ha portato l'esperienza di questo rapporto con il Padre dentro la carne, dentro la vita umana: e infatti questa esperienza di gratuità infinita ed eterna vissuta col Padre, nel dono dello Spirito, Gesù mostra di farla sempre, per ogni cosa. Dice: "tutto è stato dato a me dal Padre mio" (Mt 11,27); dunque, tutto, per Lui, era dono del Padre. Questa esperienza ci rivela la postura da assumere: vivere aprendosi costantemente alla gratuità del Padre, riconoscendo costantemente che tutto, nella nostra esistenza, è dono di Lui, rendendo dunque costantemente grazie.

Ma non si può dire che il cancro che colpisce un bimbo o un adulto sia dono del Padre. I vangeli mostrano che la giustizia dell'Abbà di Gesù risplende nei gesti di liberazione dal male e di riscatto della speranza perduta.



Certo, deve rimanere ben chiaro che Dio non vuole il male, né è complice del male. Dio è solo fonte di ogni bene. Ciò che intendo dire è che nell'esperienza misteriosa e scandalosa del male che colpisce l'essere umano è sempre possibile trovare i doni del Padre, anche se magari, di primo acchito, sembra che non esistano: un bambino colpito dal cancro è particolarmente sensibile all'amore e alle premure dei genitori, di chi ha cura di lui, e in questo sperimenta con un'intensità tutta speciale la forza e la bontà della vita; in fondo arriva a comprendere che il vero dono è l'amore e ad esso si aggrappa. Molte persone gravemente ammalate riconoscono che il dono che Dio fa della vita, e della vita eterna, ossia di un rapporto eterno con Lui, è un dono che supera la disgrazia della malattia. Ed è un dono di cui sono grate.

Perché per l'essere umano appare così difficile affidarsi a Dio, consegnarsi a Lui sentendo che nulla lo separerà dalla Sua cura?

Perché è difficile accettare che la sorgente di tutto sia Dio: il peccato a ben vedere è la pretesa di essere noi la fonte dell'amore e dei doni. Con il peccato l'essere umano non perde il dono della vita, essa infatti gli rimane, ma smarrisce la coscienza di quale ne sia la sorgente: il Padre che crea, ama, perdona. L'essere umano smarrisce dunque la coscienza di essere figlio. Cristo è venuto proprio per ridestare questa coscienza e questa esperienza, ponendosi lui stesso come colui che non ha la pretesa di prendere il posto del Padre: "tutto è stato dato a me dal Padre mio", afferma. Ossia: "non sono io la fonte, tutto ricevo dal Padre e perciò poi posso – come gesto di gratitudine – donare a mia volta". Per questo la gratitudine è una dimensione veramente importante: essa infatti ci abita quando riconosciamo di poter diventare noi stessi una fonte per altri in quanto traboccanti dei beni che riceviamo, come sosteneva san Bernardo di Chiaravalle parlando della Madonna come canale della grazia divina, che tutto riceve e tutto dona. La gratitudine, dunque, può essere considerata come qualcosa che si accompagna al traboccare.

Quale riflessione le suggerisce l'episodio del lebbroso che, unico fra dieci lebbrosi guariti, torna a ringraziare Gesù (Lc 17,11-19)? E quale significato ha la precisazione su quel lebbroso, «era un samaritano»?

Questa pagina mostra che la gratitudine è una dimensione costitutiva dell'essere umano, appartiene al suo cuore. Basta essere "umani" per poter accogliere il dono di Dio ed esserne riconoscenti. Per i nove lebbrosi ingrati il dono della salute ricevuto era più prezioso del donatore. Il samaritano, al contrario, fedele al suo cuore fatto per Dio, ha capito che la

cosa più importante non era la salute ma Colui che l'aveva guarito: è tornato per ringraziarlo, conoscerlo meglio, avere un rapporto con Lui. Questo episodio ci mostra che l'ingratitude è come un ridurre la vita ad alcuni bisogni perdendo di vista che essa invece è un dono da donare: esistiamo per Dio, per avere un rapporto eterno con Lui, che si dona a noi.

Cosa vorrebbe dire a chi, aspettandosi da Dio alcuni doni e non ricevendoli, finisce per non vedere quelli che invece Dio gli fa?

La strada per accorgersi dei doni di Dio è stare il più possibile legati a Lui: così facendo non solo riconosceremo i suoi doni ma eviteremo di considerarlo solo un "fornitore di doni", per quanto buoni e necessari. Il sommo dono che Dio ci fa, infatti, è se stesso: nella vita può capitare spesso di perdere la consapevolezza di ciò se non coltiviamo il legame con Lui, se non viviamo con fede e speranza, se non poniamo la nostra speranza in Colui che salva e rigenera nostra vita. Penso a San Francesco: era a tal punto catturato dall'altissimo onnipotente e buon Signore e faceva così pienamente esperienza del dono che Dio fa di sé da avere un cuore lieto e grato, persino nella malattia, perché il dono di sé da parte di Dio era più grande di qualunque cosa potesse mancargli. Questa è la grande libertà cui siamo chiamati: essere lieti perché ci è dato Dio stesso, fonte di ogni bene. E niente può togliercelo, neppure la morte.



A chi vorrebbe rivolgere parole di gratitudine?

Con l'avanzare dell'età sento gratitudine crescente verso chi mi ha guardato con speranza e ha perdonato i miei limiti, i miei errori, verso chi con me ha usato misericordia educandomi ad essere grato e a riconoscere che nel cuore della vita c'è un Dio buono, che sempre perdona. Chi ci guarda con misericordia ci guarda anche con speranza, è infatti capace di vedere la nostra vocazione oltre i limiti della nostra povera persona, di vedere sempre aperto davanti a noi il cammino di grazia e pienezza che il Signore ci chiama a percorrere. I primi ad avere questo sguardo sono sempre i genitori, che guardano il loro bimbo, pur bisognoso di tutto, vedendo ciò che potrà diventare. È questo sguardo di speranza che fa crescere e permette di vivere con gratitudine.

FESTA PATRONALE DI SAN CASSIANO

30 agosto - 3 settembre

PROGRAMMA

VENERDÌ 30 agosto

Ore 21.00: S. MESSA SOLENNE d'inizio della festa di San CASSIANO per tutta la Comunità Pastorale.

Presiede don Giuseppe Maggioni nel 30° anniversario di ordinazione sacerdotale

OSTENSIONE DELLA RELIQUIA



Al termine: Apertura della MOSTRA:

“VERSO IL GIUBILEO... UNA TESTIMONIANZA DI PREGHIERA”, in Cappella

Da venerdì 30 a domenica 1 settembre pista quad e gonfiabili *in oratorio*

SABATO 31 agosto

Ore 9.00: S. MESSA

Ore 9.30-11.30: Adorazione e Confessioni

Ore 15.00: Apertura MOSTRA *in Cappella (ingresso dall'oratorio)* e PESCA DI BENEFICENZA *in Oratorio*

Ore 16.00 - 18.00: Adorazione e Confessioni

Ore 18.30: S. MESSA VIGILIARE

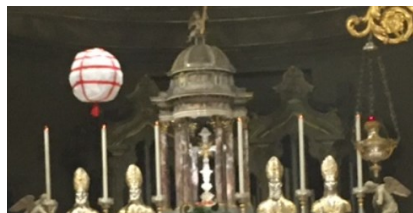
In serata in oratorio aperti: mostra, pesca di beneficenza, bar

DOMENICA 1 settembre - FESTA DI SAN CASSIANO

Ore 8.00: S. MESSA

Ore 10.00: apertura PESCA DI BENEFICENZA, *in Oratorio* fino alle ore 23.00

Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE con rito del faro. Presiede il parroco don Ivano. A seguire apertura MOSTRA *in Cappella* fino alle 12.30



Ore 15.00: apertura MOSTRA in Cappella (ingresso dall'oratorio) fino alle 22.00

Ore 16.00: spettacolo per bambini *sul piazzale della chiesa*

Ore 18.30: S. MESSA

LUNEDÌ 2 settembre

Ore 7.00: S. MESSA per i lavoratori

Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE in chiesa con i sacerdoti originari, del decanato, di servizio. Ricorderemo gli anniversari di Sacerdozio di don Davide Bonazoli (15°), don Giuseppe Maggioni (30°) don Davide Consonni (35°), don Giuseppe Corti (60°). Presiede don Biagio Fumagalli nel 45° anniversario di sacerdozio



DOPO LA MESSA aperitivo sul piazzale della chiesa, apertura mostra in Cappellina e pesca di beneficenza

Ore 16.30: AFFIDAMENTO AL SANTO PATRONO di bambini, bambine e benedizione delle mamme in attesa, *in chiesa*.

A seguire merenda *in oratorio* e conclusione 1ª giornata Ferialino

Ore 20.45: PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE



partenza da piazzale Visconti (piazza stazione), via Matteotti, via Cadorna, via Verdi, via 1° maggio, via Vittorio Veneto, via Italia, via Milano. Conclusione in chiesa e **BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DEL SANTO E BACIO DELLA RELIQUIA**.

A SEGUIRE INTRATTENIMENTO MUSICALE DELLA BANDA

Ore 22.30: SPETTACOLO PIROTECNICO offerto, in collaborazione, da Parrocchia e Amministrazione Comunale

MARTEDÌ 3 settembre

Ore 10.30: S. Messa per tutti i defunti dell'anno, al cimitero



Arcidiocesi
di Milano

Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»



ROMA – GIUBILEO 2025 *Pellegrinaggio Diocesano*

Presieduto dall'Arcivescovo Mons. Mario Delpini

14/15/16 MARZO 2025 (venerdì-domenica)



1° giorno: venerdì 14 marzo – MILANO/ROMA Pasti previsti: **cena**
Ritrovo dei partecipanti in prima mattinata e partenza per Roma
con pullman GT. **Pranzo libero** lungo il percorso. Nel pomeriggio
Liturgia Penitenziale. Al termine, partenza per gli istituti/
alberghi per la cena e il pernottamento.

2° giorno: sabato 15 marzo – ROMA

Pasti previsti: **colazione, pranzo e cena.**

In mattinata **celebrazione Eucaristica** e passaggio della **Porta Santa**
in una delle Basiliche pontificie. Al termine pranzo in ristorante riservato.
Nel pomeriggio, visita ad alcuni luoghi significativi della capitale. Cena e pernottamento.

3° giorno: domenica 16 marzo - ROMA/MILANO

Pasti previsti: **colazione**

In mattinata, celebrazione Eucaristica e a seguire trasferimento
in piazza San Pietro per la **preghiera dell'Angelus con il Santo Padre Papa Francesco**.
Tempo libero per il pranzo e partenza per il viaggio di ritorno. Arrivo nella città di appartenenza in
tarde serata

**Quota individuale di partecipazione:
€ 560 a persona in camera doppia
supplemento camera singola: € 150**

LA QUOTA COMPRENDE:

viaggio e trasporti a Roma con pullman riservati GT (permessi ZTL e parcheggi inclusi) – Sistemazione in albergo, zona Aurelia o similare in camere doppie con servizi – Mezza pensione tranne pranzo secondo giorno – Accompagnatore Duomo Viaggi - Tassa di soggiorno – Assicurazione medico bagaglio e contro le penali da annullamento AXA – [Kit del pellegrino ambrosiano obbligatorio per avere accesso a tutti i momenti liturgici con l'Arcivescovo.](#)

LA QUOTA NON COMPRENDE:

ingressi non da programma- mance – extra di carattere personale e tutto quanto non specificato alla voce “la quota comprende”

Il programma religioso dettagliato e tutte le notizie riguardanti il Pellegrinaggio saranno comunicati prima della partenza con il Foglio Informativo.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

- ♦ Ci si può iscrivere **unicamente presso la segreteria della Parrocchia di Macherio**
Orari:
da Lunedì a Sabato ore 9.30-11.00 a partire dal 26 agosto fino al 23 ottobre
- ♦ Bisognerà compilare e firmare la scheda di iscrizione/proposta di contratto di pacchetto turistico.
- ♦ Portare con sé la carta d'identità in modo che possa essere scannerizzata
- ♦ Versare **€ 200 a persona o in contanti oppure portando l'attestazione di aver effettuato il bonifico sul conto IT61X050343331000000002810 intestato a Parrocchia di Macherio – causale: Pellegrinaggio a Roma Giubileo 2025**

APPUNTAMENTI

Chiesa cattolica - Diocesi di Vigonza

SABATO 17 AGOSTO XIII Domenica dopo Pentecoste <i>Messa vigiliare</i> 2Cr 36,17c-23; Sal 105; Rm 10,16-20; Lc 7,1b-10	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - defunti famiglie Meregalli e Zigoli
DOMENICA 18 AGOSTO XIII Domenica dopo Pentecoste 2Cr 36,17c-23; Sal 105; Rm 10,16-20; Lc 7,1b-10	8.00	S. Messa - Riboldi Marisa, Valentino, Domenico
	10.30	S. Messa - Giulia Galliani e famiglia
	18.30	S. Messa: defunti del mese di luglio: Cassanmagnago Giuseppina, Porta M. Luisa, Semeraro Corrado
LUNEDÌ 19 AGOSTO Per la pace - <i>votiva</i> - Ne 9,1-15.36-10,1; Sal 76; Lc 13,10-17 <i>Antifonale pag. 79</i>	9.00	S. Messa - Sala Rosa, Ernesto, Luigi
MARTEDÌ 20 AGOSTO S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa - <i>memoria</i> - Ne 10,29-31.11,1-2; Sal 101; Lc 13,18-21 <i>Antifonale pag. 31</i>	9.00	S. Messa - Innocente
MERCOLEDÌ 21 AGOSTO S. Pio X, papa - <i>memoria</i> - Ne 12,27-31.38-43; Sal 47; Lc 13,34-35 <i>Antifonale pag. 32</i>	9.00	S. Messa - don Carlo Gussoni
	21.00	S. Messa <i>in chiesa a Sovico</i> per don Carlo Gussoni nel 1° anniversario della morte

GIOVEDÌ 22 AGOSTO B. Vergine Maria Regina - <i>memoria</i> - Ne 13,15-22; Sal 68; Lc 14,1-6 <i>Antifonale pag. 33</i>	9.00	S. Messa
VENERDÌ 23 AGOSTO S. Rosa da Lima, vergine - <i>memoria</i> - Ne 13,23-32; Sal 118; Lc 14,1a.7-11 <i>Antifonale su foglietto</i>	9.00	S. Messa - Redaelli Francesco e Silvio
SABATO 24 AGOSTO Domenica che precede il martirio di S. Giovanni il precursore <i>Messa vigiliare</i> 2Mac 7,1-2.20-41; Sal 16; 2Cor 4,7-14; Mt 10,28-42	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Porta Emma e Caremi Giancarlo
DOMENICA 25 AGOSTO Domenica che precede il martirio di S. Giovanni il precursore 2Mac 7,1-2.20-41; Sal 16; 2Cor 4,7-14; Mt 10,28-42	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Villa Carlo, Beretta Rosa e famiglia
	18.30	S. Messa

AVVISI



**Centro
di Ascolto**

Nel mese di agosto il Centro di Ascolto rimarrà chiuso. Si riaprirà sabato 7 settembre

Da lunedì 5 agosto la segreteria parrocchiale rimarrà chiusa; riaprirà lunedì 26 agosto

12 - 13 SETTEMBRE 2024



PER PELLEGRINI A FATIMA

Martedì 3 settembre ore 21.00 riunione in Oratorio a Macherio per ultime comunicazioni relative al pellegrinaggio. Sarà presente referente Brevivet.

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30 (sospesa)		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30 (sospesa)		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		-	
SABATO	16.00-17.00	17.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: sospesa nei mesi di luglio e agosto. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì:
ore 16.30 -18.30;
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: centrodascoltomacherio@gmail.com

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.

IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810